

L'IMPEGNO DI CONFCOMMERCIO

Sangalli: tredicesime detassate e più tutela del «made in Italy»

- MILANO -

TUTELA del "made in Italy", quindi lotta alla contraffazione e chiarezza verso il consumatore. Carlo Sangalli, presidente di **Confcommercio** ha toccato questi temi, durante il convegno di ieri sul "Made in" alla sede dell'Unione commercianti. Sangalli non ha mancato di fare un cenno alla questione "detassazione tredicesime", in vista delle prossime feste. A questo proposito ha ribadito: «La ricetta è sempre la stessa: ridurre la pressione fiscale sia sul lavoro, sia sulle imprese. Anche se in zona Cesarini, dobbiamo arrivare a detassare la tredicesima». Basterebbe pure una decurtazione parziale e: «Rivolta ai redditi medi e medio-bassi, darebbe una scossa alla domanda interna, porterebbe fiducia alle famiglie e servirebbe a contrastare la spirale della disoccupazione». Ai lavori di convegno hanno partecipato il ministro per le Politiche europee, Edo Ronchi, **Renato Borghi**, presidente della Federazione Moda Italia, e Claudio Rotti, Presidente dell'Associazione Italiana Commercio Estero.



Carlo Sangalli

SANGALLI, a proposito del "made in Italy" e della sua tutela, ha sollecitato l'approvazione rapida del regolamento comunitario sul "made in": «Proprio perché la qualità delle produzioni delle piccole e medie imprese italiane merita di essere riconosciuta, valorizzata e difesa, attraverso un quadro normativo certo e semplice». Da qui a rinverdire il concetto di lot-

ta alla contraffazione e all'abusivismo, il passo è stato brevissimo: «Il decreto Ronchi è un passaggio molto importante, perché vuole evitare i due fenomeni. Bisogna garantire l'identità di certi prodotti». Il presidente di **Confcommercio** ha poi aggiunto: «La contraffazione crea danni alle imprese, allo Stato e a tutta la società civile, ma soprattutto pone una deroga profonda al mercato. E un mercato senza regole diventa inevitabilmente un mercato fuorilegge».

IL MINISTRO ha quindi dichiarato: «A noi non servono dazi, ma regole chiare. Ci impegneremo fortemente, perché questo marchio possa diventare marchio europeo. Domani (oggi, ndr.) sarò a Strasburgo, per riproporre con forza il decreto, affinché possa diventare, nel più breve tempo possibile, norma europea». Sangalli ha espresso apprezzamento anche per le norme sulla liberalizzazione dei servizi pubblici locali, definendole: «Un'occasione per costruire più mercato, più concorrenza, più efficienza».

Albina Olivati

